

Niente asta per Vico: ritirata la "Scienza nuova" con le note



Mariagiovanna Capone
a pag. 10

Vico, ritirata dall'asta la "Scienza Nuova" con le note autografe

► La scelta di Finarte: opera di interesse pubblico, trattativa diretta con il ministero Il plauso del dg: «Adesso facciamo in modo che sia consultabile dagli studiosi»

IL CASO

Mariagiovanna Capone

La rarissima prima edizione della «Scienza Nuova» di Giambattista Vico, con correzioni manoscritte al testo fatte dallo stesso filosofo napoletano, è stata ritirata dall'asta che si è tenuta ieri mattina nella sede romana di Finarte. Fabio Bertolo, esperto di manoscritti e libri antichi della casa d'aste nonché battitore del lotto, ha annunciato che, in accordo con i proprietari dell'opera, è stato deciso di ritirarla, essendo avviata una trattativa diretta con il ministero della Cultura, interessato all'acquisto e che, una volta terminato l'iter burocratico da parte della Direzione

Generale Archivi, sarà destinata alla Biblioteca nazionale di Napoli. Il MIC, infatti, proprio grazie alla eco suscitata dagli articoli del Mattino, ha avviato il procedimento dichiarativo di interesse culturale, una procedura con cui si potrà esercitare un diritto di prelazione sull'acquisto del volume del 1725 e vietarne l'esportazione all'estero. L'acquisto da parte dello Stato però po-



Peso: 1-3%, 10-57%

trà avvenire solo dopo una lunga trafila burocratica portata avanti dalla Direzione Generale Archivi, che dovrebbe concludersi in autunno, come dichiarato dal direttore Antonio Leo Tarasco. La stima effettuata dalla casa d'asta è di 90mila euro, una cifra inferiore a quella attualmente proposta per una copia postillata della «Scienza Nuova» dal libraio londinese Peter Harrington (97.500 sterline, circa 115mila euro), del tutto simile a quella in possesso di Finarte, e di quella venduta all'asta nel 2022 a Genova priva delle postille autografe (39mila euro), acquistata quasi sicuramente da un collezionista

straniero.

I MOTIVI DEL RITIRO

«Il lotto 390 è stato oggetto di particolare interesse da parte della stampa, in particolare dal Mattino di Napoli. E in ragione anche delle richieste ufficiali che sono giunte attraverso la casa d'aste ai proprietari, è stato deciso di ritirare il lotto dalla vendita per avviare una trattativa diretta con il ministero. La destinazione è già in qualche modo stata presa, o quantomeno è stata comu-

nicata: la Biblioteca nazionale di Napoli; destinazione alla quale tutti noi siamo ovviamente sensibili, culturalmente connotati anche dalla passione e dall'interesse, perché queste vendite di così rilevante importanza filologica, storica e culturale vadano in biblioteche pubbliche e siano oggetto di ricerca» ha precisato Bertolo nel corso dell'asta. Il lotto con la prima edizione della «Scienza Nuova» di Vico piena di postille e correzioni autografe del filosofo napoletano, quindi non è stato posto in vendita ma ritirato per avviare una trattativa privata tra Finarte e MIC.

IL VALORE DELL'OPERA

«Sono a conoscenza di diverse vendite avvenute all'estero ma non tracciate sui vari siti, perché vendite dirette di librai, senza passaggi on line. Il prezzo medio di una copia con alcune correzioni, in numero di 10-12, si attesta intorno ai 50-70mila euro in base anche alle condizioni dell'esemplare, alla sua storia. Ma la nostra copia è assolutamente speciale e l'abbiamo valutata 90mila euro» ha aggiunto Bertolo. Oltre alla lettera-perizia di Manuela Sanna, direttrice dell'Istituto per la Storia del Pensiero Filosofico e Scientifico del CNR, c'è anche quella di Enrico Nuzzo, curatore dell'edizione critica della Scienza del 1725. «L'esame autotipico del testo (al quale naturalmente sarebbe più che opportuno, indispensabile, che ne seguissero altri) ha confermato senza ombra di dubbio un nume-

ro assai rilevante di interventi effettuati di mano da Vico, e, in più, ha consentito di incrementare significativamente il loro numero rispetto a quello rilevato a una prima ricognizione, così da collocare questo esemplare come il più ricco di interventi autografi dopo quello inviato, con dedica autografa, al cardinale Giovanni Battista Salerno, ora giacente alla Biblioteca nazionale centrale di Roma» ha spiegato Bertolo. «La rilevanza dell'esemplare posseduto da Finarte appare chiara se si tiene presente che ho potuto rilevare 25 pagine interessate da ben 27 interventi, dei quali soltanto 3 sicuramente non di mano di Vico» si legge nella perizia di Nuzzo.

L'ITER BUROCRATICO

**ULTERIORI VERIFICHE
SULL'AUTENTICITÀ
E SUL VALORE ECONOMICO
L'ISTRUTTORIA DEL
DICASTERO ALLA CULTURA
DURERÀ 4 MESI**

«Il lotto è stato ritirato dall'asta. Ringraziamo Finarte per la possibilità di valutarlo» ha precisato Antonio Leo Tarasco, direttore generale Archivi. «Il primo interesse dell'amministrazione è infatti quello della tutela e conservazione del bene. Facciamo in modo che il bene non vada oltre i confini nazionali, che sia consultabile dagli studiosi, che non vi mettano le mani persone che non qualificate, nel caso in cui occorra restaurarlo, per esempio» ha precisato. Nonostante la procedura non sia conclusa, la notifica fa scattare misure protettive provvisorie disposte dal Codice dei beni culturali e del paesaggio. La fase istruttoria del procedimento di terminerà entro 120 giorni dall'avvio del procedimento, quindi ai primi di novembre il Soprintendente (in questo caso quello archivistico-bibliografico del Lazio dove ha sede la casa d'aste) emanerà la dichiarazione di interesse culturale. Nelle prossime settimane si procederà però anche con una valutazione per approfondirne l'autenticità e il valore economico su cui ha competenza un comitato tecnico-scientifico, mentre la procedura d'acquisto sarà di competenza della Direzione generale per le biblioteche. «Il comitato ci dice se vale la pena acquistarlo oppure no. Non significa quindi che dobbiamo per forza acquistare il volume» ha aggiunto Tarasco. Tuttavia, pare proprio che il MIC voglia acquistarlo per darlo alla Biblioteca Nazionale di Napoli.

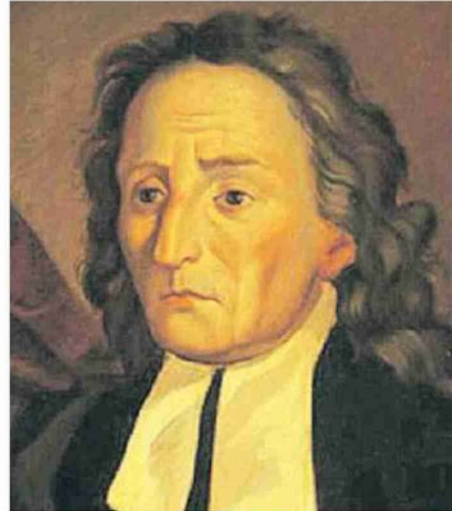
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA CASA D'ASTE SPIEGA:
NOI SENSIBILI
ALLE RICHIESTE
DEL MATTINO
E ALLE SOLLECITAZIONI
UFFICIALI RICEVUTE**



Peso: 1-3%, 10-57%

SPORTATI DA IE (3) Ama e allergie il doganiere - Cerca... Website in app / Cr... zip online, unzip, un... Pinotme



OFFERTA ATTUALE 0 €

UTENTE NON



390. VICO, Principi

Guarda in alta risoluzione



In alto una ripresa dell'asta di Finarte ieri in streaming. E il servizio del Mattino con la notizia relativa alla messa all'incanto della prima edizione della «Scienza Nuova» di Giambattista Vico (1725). A sinistra alcune immagini del lotto 390 apparse sul sito della Casa d'aste



Peso:1-3%,10-57%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.